



# HI-TECH



**Sincronizzati**  
A fianco,  
Giorgio De Nardi.  
A sinistra,  
Roberto Canazza



**Sales force automation** Camon adotta Galaxy Note e Tab per agenti e commercianti

# Vendite a partita doppia

**C**hi nutre dei dubbi sulla possibilità di introdurre delle novità in applicazioni ormai mature come quelle di sales force automation, può ricredersi assistendo a una operazione di vendita di uno dei 35 agenti del gruppo **Camon**, specializzato in prodotti per animali. La differenza di onSales Twin Tablet sta nell'architettura e nel doppio dispositivo, un Samsung Galaxy Note per l'agente, e un Galaxy Tab 10.1 per il cliente, che permette di entrambi di sfogliare il catalogo prodotti in maniera sincronizzata via Bluetooth. Così, se chi vende può guidare la navigazione, chi acquista può soffermarsi sui prodotti che più gli interessano e, grazie a una app, creare una lista di articoli desiderati da condividere con il proprio commerciale di riferimento. «La soluzione è composta da un server che raccoglie un flusso costante di dati proveniente dall'erp di Camon. Per esempio, l'anagrafica, i prodotti le

**La soluzione di Aton permette di sfogliare il catalogo prodotti in maniera sincronizzata via Bluetooth. Chi fa un ordine può creare una lista coordinata con l'erp**

condizioni di vendita, e distribuisce queste informazioni all'altro elemento, ossia il client che risiede sui terminali mobili, da cui invece riceve gli ordini che a sua volta trasforma in formato adeguato per il gestionale e la supply chain. In mezzo a questo processo c'è l'interazione con il cliente attraverso l'applicazione sviluppata per il tablet», spiega Giorgio De Nardi, presidente di **Aton**, che ha fornito la soluzione.

### APPOSITA APP

Non solo il negoziante può scaricare l'app e usarla nel punto vendita e riordinare la merce in autonomia. «Il passaggio dalla carta a un sistema multimediale rappresenta un cambio epocale da cui non si può più tornare indietro perché sia la

rete vendita che i clienti sono entusiasti della semplicità d'uso, della velocità d'inserimento ordini i cui tempi di raccolta si sono ridotti del 90% e anche dell'immediatezza, grazie all'aggiornamento in tempo reale degli articoli disponibili. E sono spariti anche gli ordini inevasi. Insomma, elementi che garantiscono un vantaggio competitivo sul mercato e che in parte hanno contribuito alla crescita del fatturato del 5%», afferma Roberto Canazza, presidente Camon Group, specializzato nel mondo del pet con i marchi Camon, Amì, Amici e Felici, Animal Farm, La Cinopelca, Egr, Ingenya, Marpet, Orme Naturali, Walky. E l'idea è quella di estendere il progetto anche ai distributori all'estero.

*Monica Battistoni*

### Analisi Chiedono più cloud

## Mobility, manager pronti alla rivolta

Ci sarà un autunno caldo della mobility nelle aziende italiane? I dipartimenti It saranno percorsi tra pochi mesi dai ribelli del tablet e dello smartphone che chiederanno ai loro dirigenti It di abbracciare una politica chiara e soprattutto diffusa per portare in mobilità il lavoro? Lo scenario è prospettato da una indagine di **Vanson Bourne**, svolta per conto di **VMware**, uno dei protagonisti mondiali nel campo della virtualizzazione del cloud (sotto, il datacenter di Google).

Dall'inchiesta emerge come la maggior parte dei dipendenti italiani (65%) boccia le strategie di mobilità delle proprie imprese, ritenendo che non siano forniti gli strumenti mobili o le applicazioni adatte per essere produttivi ed efficienti. Pollice verso (63% di giudizi negativi) per la capacità di affrontare in maniera flessibile il lavoro in movimento con accuse di scarsa competenza dei responsabili It, incapaci, secondo il 45% degli intervistati, di far fronte alle richieste di aver accesso alle applicazioni da più dispositivi mobili. Ma che cosa vorrebbero i dipendenti? La maggior parte (51%) chiede accesso alla posta aziendale o alla intranet (50%), il 39% vorrebbe usare la Vpn, il 26% i social network aziendali, come Yammer 26% e il 24% desidera avere accesso alla gestione delle spese. La svolta che metterà fine alla rivoluzione minacciata, potrebbe arrivare dal Byod (utilizzo di dispositivi personali): le

aziende scommettono massicciamente su questa politica. Gli Italiani sono infatti primi in Europa nel portare in azienda i propri smartphone o tablet: l'81% dei manager dichiara di aver implementato o di avere in programma di implementare soluzioni a sostegno del Byod, contro il 72% della media europea. I vantaggi di questo nuovo assetto potrebbero essere molti, ma elevati sono anche i rischi. Nonostante la maggior parte (70%) di chi assume decisioni nell'It sia consapevole del problema legato ai dati commercialmente sensibili conservati negli smartphone, non si preoccupa né pensa che sia una priorità occuparsene. E l'86% delle aziende italiane incluse nel campione dichiara che non esistono regole sulla questione. Il livello di indifferenza rispetto a questa questione in Italia è il più alto d'Europa, dove la media è del 45%.

*Fabrizio Frattini*

